

GORLA MAGGIORE

TESTIMONIANZE DAL CIAD

È rientrata dal Ciad per un breve periodo di riposo Suor Maria Rosa, che da oltre un decennio svolge la sua missione di apostolato in quel lontano paese Africano.

Sebbene non nativa di Gorla Maggiore, Suor Maria Rosa ha buoni ricordi tra la nostra comunità per aver vissuto numerosi anni tra noi occupandosi dell'educazione dei nostri piccoli presso l'Asilo Infantile "Enrico Candiani".

Molte quindi le mamme che si ricordano degli insegnamenti da lei lasciati e le giovani che hanno avuto le prime premure di insegnamento religioso e morale che hanno salutato con piacere la sua presenza.

Ma la cosa più interessante che Suor Maria ci ha voluto testimoniare è il lavoro che i Missionari Cristiani svolgono nel Ciad. Terra di miseria e di morte per la grave carestia che si protrae da anni in quel smisurato Paese. Durante la S.Messa di domenica don Franco ha voluto che dall'altare, ella stessa raccontasse alcuni episodi e concretasse la situazione disastrosa, dove la morte di piccoli per mancanza dei mezzi più elementari, è cronaca di ogni ora.

Le difficoltà che la siccità ha portato, lascia i campi mal coltivati, senza frutti e i magri raccolti non sfamano sufficientemente la popolazione. L'acqua è un bene prezioso, scarso e introvabile non solo per l'irrigazione dei campi e per l'abbeveramento del bestiame, ma anche per dissetare l'uomo. Poche le strade, (impercorsibili le poche) tanto che an-

che i pochi mezzi d'aiuto che giungono dai cattolici, faticano ad arrivare, con un costo eccessivo e lungaggini interminabili. Le scuole sono quasi completamente chiuse, funziona un solo ospedale, che risente oltretutto della mancanza di medicinali essenziali.

Un paragone con la vita della nostra comunità, è impensabile e quindi siamo sicuri che si farà qualcosa per dare almeno un pizzico d'aiuto e alleviare qualche sofferenza. Questo potrà dare maggior spirito a chi direttamente soffre per i poveri.

Lutto nella comunità

È tornata alla casa del Padre la signora Palmira Baffi, collaboratrice del nostro parroco Don Franco. All'età di 87 anni, dopo una vita spesa al servizio di sacerdoti, è morta recitando l'Ave Maria, tranquillamente dopo aver operato per tutta la vita per la cura dei figli e da oltre dieci anni al servizio di don Franco Colombo. La sua Fede e il suo spirito di carità (fondatrice della Conferenza di San Vincenzo di Palazzolo Milanese) uniti alla capacità di opere (e chi non ricorda: gli utili consigli) hanno lasciato in tutta la comunità un profondo cordoglio che si è unito a quello di Don Franco.

I funerali svoltisi a Palazzolo Milanese, hanno quindi visto una numerosa presenza di nostri Parrocchiani, uniti a quelli di Calò e della parrocchia di San Martino (Palazzolo) dove era nata.

L.C.